

ABBONAMENTI
Anno L. 50 Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati onorari L. 100
Direzione e Amministrazione
Via Trento N. 1 - Udine - Telef. 3.52

il Friuli
quotidiano del popolo friulano

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana.
Via Manin 8, Udine.
INSERZIONI
Presi per ogni millimetro
di altezza: Nella pubblicità oc-
casionale, finanziaria: pagina di
testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50;
Pubblicità in abbonamento: pa-
gina di testo L. 0.50; Cronaca
L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

L'insurrezione generale

L'on. Benito Mussolini, ex direttore
del «Avanti!» e da quasi set-
tant'anni il più ardente antipassista, da
quasi due anni fondatore e capo dei Fa-
scisti italiani di combattimento, confessa
con franchezza di avere tutti i partiti
politici di sé; dal nero allo scarlatto;
dalla chiave di ferro alla chiave di
argento di antifascismo. Egli si me-
morizza soprattutto che anche l'Asso-
ciamento Combattenti si sia schierata
contro di lui, dopo essersi meravigliato,
non sappiamo con quanto candore, che
perfino il Partito Popolare lo avversa.

Viceversa i fascisti conquistarono i
loro trenta o quaranta posti ai liberali
che avevano preparato il nido — usia-
mo un'espressione che fece fortuna nel
le polemiche tra fascisti e liberali — ai
cuculi. I liberali fornirono i voti di lista
ai fascisti che se li presero e li fecero
proprio vantaggio con le serrate.

Il mancato vantaggio sperato il non
preveduto danno subito ha messo i libe-
rali contro i fascisti, i liberali di tutte
le gradazioni.
E ne uscì quella camera che abbiamo,
in cui un qualsiasi governo potrà soste-
nersi solo per un miracolo senza la co-
operazione socialista. A prescindere dal-
la quale anche la collaborazione popo-
lare è impossibile qualora non si ponga
fine alle spedizioni armate, alle faide,
alle violenze; qualora insomma l'auto-
rità dello stato non si decida a far sì
che la legge sia per tutti eguale. Nees-
sità parlamentari forniscono dunque un
nuovo coefficiente dell'antifascismo dei
liberali.

Molti giornali popolari e l'organo re-
pubblicano hanno altresì sollevato una

questione morale; i fasci donde attingo-
no i mezzi per le loro dispendiose
gite in camion, per i banchetti «tutto
pagato»? Noi non insisteremo. Con-
statiamo che il finanziamento c'è o al-
meno ci fu. Qualcuno vi deve essere sot-
to stato. Noi non sappiamo, cioè non vo-
gliamo sapere chi: certo anche sotto
questo aspetto vi possono essere dei
motivi dell'attuale antifascismo: «La bor-
ghesia plutocratica — scrive Mussolini
— flirta col socialismo e teme il domani
fascista».

Infine gli atti violenti creano simpatie
intorno alle vittime. Ed i vari parti-
ti del blocco sentono il bisogno di se-
parare la loro responsabilità da quella
dei fascisti perché la 26.a legislatura
non è eterna e la 27.a si farà, probabil-
mente..... con le elezioni come tutte le
altre. Non è consigliabile presentarsi al
corpo elettorale con la nomea di passa-
re violenza. I partiti liberali cercano ap-
punto ora un alibi; confidano di isolare
da sé ogni responsabilità delle violenze
mettendo in quarantena i fasci.

I quali si sono prestati essi stessi ad
offrire un magnifico appiglio ai liberali
con quella «tendenzialità repubblicana
che ha avuto il suo breve momento di
celebrità».

La grigia ora d'attesa

Il discorso della Corona
Roma, 8.

Nel Consiglio dei Ministri di ieri l'on.
Giolitti ha fatto conoscere ai suoi col-
legi il discorso della Corona. In esso
sono state elencate tutte le questioni
che sono di palpitante interesse per
la Nazione, ma tutte in modo sommario,
in quanto che esse formano oggetto di
un più ampio esame nel programma del
Governo. Si calcola che per la lettura
del discorso al Parlamento, il Re non
impiegherà che una ventina di minuti.

In esso il Re saluterà le nuove Pro-
vincie rappresentate finalmente alla Ca-
mera; informerà che il disavanzo del bi-
lancio da 14 miliardi è ridotto a 4 nelle
previsioni e probabilmente si ridurrà
di fatto ad un solo miliardo.

Si accennerà alla politica estera in-
formata a criteri pacifici. Vi si conterà
un invito generico a tutti i partiti di
collaborare col governo.
La collaboraz. socialista
Nei riguardi della collaborazione socia-
lista abbiamo delle novità. Mentre l'«Avanti!» e la Direzione del Partito
sono anticollaborazionisti — d'accordo
in ciò (è tutto dire!) con Mussolini che
vuole l'anticollaborazionismo socialista
e col Comitato Centrale nazionalista
che decide di opporsi alla collaborazione
socialista — le masse di provincia co-
minciano a pronunciarsi in senso op-
posto. A Mantova il congresso provin-
ciale socialista approvava ad unanimità
il «Avanti!» e «un'azione politica
realistica e collaborazionistica da svol-
gere nel campo parlamentare, diretta a
ristabilire il regime delle elementari
libertà e invita gli organizzati a man-
tenersi calmi e sereni».

Il gruppo agrario

Una dozzina di deputati agrari si so-
no riuniti alla Confederazione generale
d'agricoltura — altri quattro avevano
aderito — per discutere sull'opportu-
nità di costituirsi in gruppo. Sono note
le avversioni manifestate da autorevoli
parlamentari liberali democratici per la
costituzione di questo gruppo che ha
intonazione visibilmente reazionaria e
conservatrice. Venne rimandata a pos-
domani l'ufficiale costituzione del grup-
po. Intanto si è trattato delle direttive
e dei punti programmatici cui dovre-
bbe essere informata la sua azione alla
Camera e nel Paese. Questo gruppo vien
a diminuire quello liberale-democra-
tico, il quale così avrebbe una rimova
in meno per un eventuale orientamento
a sinistra. Si facilita l'avvento d'un mi-
nistero liberale-popolare-socialista.

Crisi prossimissima?

La voce, già segnalata, che Giolitti
si appropinquerebbe all'agitazione degli
Statali per cadere prende una certa con-
sistenza, ora, dopo la affermazione che
gli si attribuisce in merito agli statali pu-
niti e cioè: «Manterrò intatte tutte le
decisioni prese anche a costo di dover
cadere alla Camera».
Una eventuale caduta di Giolitti su
questo terreno indicherebbe evidente-
mente una successione a sinistra. E si
sottolineano in proposito gli accordi
parlamentari presi da Don Sturzo per
il P. P. I. e D'Aragnona per i socialisti
in merito alla soluzione del problema
degli Statali.

La guerriglia civile

Continua intanto nel Paese la guerri-

glia civile. La cronaca registra un gior-
nalista fascista ferito in un agguato not-
turno nel Carrarese; un tenente dei ca-
rabinieri ferito nel Pisano mentre di-
fendeva una casa da un'invasione di
fascisti; un morto ed un ferito a Leoma
(Novi Ligure) in seguito all'asportazio-
ne del tricolore dal Municipio da parte
di un socialista; parecchi socialisti
feriti da fascisti in Umbria e due fac-
cisti dai comunisti nel Mantovano. E
si potrebbe continuare....

Come procede
l'agitazione degli statali

Il Governo non accetta mediazioni
ROMA, 8. — I provvedimenti presi
dal governo a carico degli impiegati
che sembrano i promotori dell'agitazio-
ne contro lo Stato, hanno sortito l'effet-
to di rinerudire gli animi dei parteci-
panti alla lotta. Numerosi comizi pri-
vati vanno svolgendosi ove si manife-
sta sempre il proposito di maggiore so-
lidarietà ed ostinazione sino a vittoria
ottenuta.

Ieri è intervenuto un fatto nuovo che
però non ha aumentato le speranze di una
conciliazione.

Si sono presentati dall'on. Giolitti gli
on. D'Aragnona e Berardelli per esporre
un progetto concordato tra socialisti, e
popolari e riformisti secondo cui gli
impiegati, riprenderebbero il lavoro in
seguito ad un comunicato governativo
che desse notizia dei miglioramenti pro-
messi mentre sarebbero revocate le pu-
nizioni. Assisteva al colloquio il mi-
nistro Bonomi.

Giolitti ha risposto che il progetto eg-
li lo tiene pronto e che il Parlamento
farà le variazioni ed imiglieramenti
che crederà opportuni.

Avendo poi i due deputati accennato
alla revoca dei provvedimenti presi, lo
on. Giolitti ha dichiarato che egli li
manterrà anche a costo di cadere. Egli
non ammette che l'autorità dello Stato
possa venire diminuita proprio da
quei funzionari che rappresentano lo
Stato.

Un altro tentativo
di mediazione

Il secondo tentativo fatto nel pomeri-
iggio dai deputati di Roma non ha
sortito miglior effetto. Il colloquio ha
avuto luogo alle 15. Sono intervenuti
gli on. Carbone, Di Fausto, Federzoni,
Guglielmo e Rocco i quali hanno sotto-
posto al presidente del Consiglio i pro-
pri voti per una soddisfacente soluzio-
ne della crisi determinata dal movimen-
to degli impiegati.

L'on. Giolitti ha risposto sul tono del
colloquio avuto con D'Aragnona. I de-
putati sono usati insoddisfatti. Come an-
drà a finire l'agitazione?

In una riunione dei funzionari della
Corte dei conti è stato deciso di non
dare corso alla registrazione dei decre-
ti di sospensioni ma è evidente che
questo non rappresenta che una soluzio-
ne provvisoria. Lentamente la agi-
tazione può avviarsi verso il suo gra-
duale esaurimento, ma può avere an-
che quello sbocco politico che finora
non ha avuto, date le opinioni non est-
reme della maggioranza degli sciope-
ranti.

Si assicura intanto che alla prossima

apertura del Parlamento, popolari e
socialisti si troveranno d'accordo sul
terreno economico, salvo qualche detta-
glio, sostenere le richieste degli impie-
gati.

293 postelegrafonici
sospesi a Milano

MILANO, 8. — La Direzione delle
Poste ha comunicato di aver sospeso
settanta tra impiegati avventizi e fatto
rini e trentacinque telefonisti, portan-
do il totale delle sospensioni a 392. La
notizia ha prodotto un vivo malumore
tra i compagni dei puniti, di modo che
l'ostruzionismo ai telefoni divenne seio-
pero bianco ed in talune delle cen-
trali telefoniche il servizio rimase pu-
ralizzato, avendo la riserva rifiutata
di occupare i posti lasciati vacanti da
gli impiegati sospesi.

Tra i dimessi v'è pure Giorgio Otto-
lenghi che sottostò adeguali provvi-
dimenti sia nel 1914 come nel 1920.

Il Governo manterrà
le purizioni

ROMA, 8. — E' stato interrogato il
ministro Facta per sapere se il Gover-
no revocerà le funzioni inflitte ai fun-
zionari. Il ministro ha subito dichiara-
to che ciò non è possibile perché, in tal
caso, l'autorità dello Stato andrebbe se-
riamente compromessa e cadrebbe il pre-
stigio del governo.

L'on. Facta giustifica in seguito il
suo operato e quello dell'on. Giolitti
per aver tentato tutti i mezzi onde
giungere ad una conciliazione.

Ora la gravissima questione verrà
portata innanzi al Parlamento ove sarà
discussa in una delle prime sedute.

Le poste di Roma occupate
dalla truppa

ROMA, 8. — In seguito alle punizio-
ni inflitte a numerosi impiegati, tra il
personale postelegrafonico regna vivis-
simo fermento. La forza pubblica con-
tinua anche oggi nell'occupazione de-

gli uffici delle Poste dove gli impiegati
non vi potranno rientrare senza aver
sottoscritto una apposita dichiarazione
di cessare l'ostruzionismo e lo sciope-
ro bianco.

Uccide il padre
a colpi di bastone!

FERRARA, 8. — Ieri notte a Ruiva
Po è stato compiuto un impressionante
delitto di cui non si conoscono sinora
le cause.

Certo Talamini Antonio, mentre dor-
miva tranquillamente nella propria ca-
mera, venne assalito dal proprio figlio
Primo d'anni 24 ed ucciso a colpi di
bastone.

Sono stati oggi arrestati per ritenuta
corretta, la moglie dell'ucciso, Bellet-
tuati Elvira ed un altro figlio, adol-
fo di anni 16.

La gestione dei fondi
dei profughi

ROMA, 8. — La Commissione parla-
mentare d'inchiesta per le Terre Libera-
te e redente è convocata al 15 corr. per
deliberare su numerosi e importanti
argomenti in materia della gestione dei
fondi per l'assistenza dei profughi e in
quella delle ricostruzioni nelle provin-
cie del Veneto. La Commissione non è
ancora munita dei poteri diretti per
il recupero delle somme spettanti all'e-
rario.

Per gli invalidi di guerra

ROMA 8. — L'on. Labriola prese-
nterà in un prossimo Consiglio dei mi-
nistri un disegno di legge per l'assunzio-
ne obbligatoria dei mutilati ed invalidi
di guerra nelle pubbliche amministra-
zioni e nelle aziende private. Frattanto
ha inviato alle Giunte provinciali per il
collocamento una circolare invitandole
a fare larga propaganda presso tutti i
datori di lavoro per stimolare l'assunzio-
ne dei mutilati e degli invalidi di guer-
ra.

Tutte le forze della scuola prim.
riunite in un sol fascio

ROMA, 7. — La Commissione Esecu-
tiva dell'Unione Magistrale Nazionale,
la Presidenza della Associazione Magi-
strale Italiana «Nicolo Tommaseo», la
Commissione Esecutiva del Sindacato
Magistrale Italiano allo scopo di stabi-
lire un piano comune d'azione per la
difesa degli interessi morali ed econo-
mici dei maestri si sono incontrate per
uno scambio di vedute sull'odierna si-
tuazione della classe magistrale italia-
na in relazione all'agitazione degli im-
piegati statali.

Alla riunione per iniziativa della
Commissione Esecutiva dell'Unione Ma-
gistrale Italiana hanno partecipato an-
che l'Associazione Nazionale Direttori
Didattici, e l'Associazione Nazionale I-
spettori Scolastici che insieme alla U-
nione Magistrale Nazionale costituiscono
la Federazione dell'Insegnamento
primario.

I rappresentanti di tutte queste As-
sociazioni si sono trovati d'accordo nel
dichiarare che nel particolare orienta-
mento di ciascuna di esse erano consi-
derati come problemi prevalenti e però
destinati ad una immediata soluzione
questi tre:

- 1. — Il Monte Pensioni.
2. — Commisurazione dei compensi
per lavoro straordinario.
3. — Perequazione della carriera eco-
nomica.

Essi hanno altresì riconosciuto che il
trattamento fatto dal Governo — ed in
specie dal Ministro della Pubblica I-
struzione — ai maestri in occasione del-
le straordinarie indennità per mese di
maggio, quello cioè di concedere loro
L. 100, era da considerarsi umiliante
ma soprattutto destava preoccupazioni
non lievi in quanto rivelava il proposi-
to del Governo di considerare ancora e
sempre i maestri come una sotto specie
di funzionari e poneva quindi la classe
nella urgente necessità di difendersi
dal pericolo che nella imminente riforma
della pubblica amministrazione que-
sto proposito avesse trovato la sua ap-
plicazione per infliggere ai maestri an-
cora una volta una condizione d'infir-
mità nella perequazione generale che è
in vista.

Rendevasi quindi necessaria una rea-
zione immediata, ma d'altra parte non
potevasi provocare per le sole 100 lire
una agitazione intensa della classe.
Quindi come svolgimento dei program-
mi deliberati dai Congressi, come con-
tinuazione dell'opera espletata dalle
organizzazioni e raccogliendo l'orienta-

mento di tutta la stampa scolastica, co-
me attuazione del proposito fervida-
mente manifestato da ogni aggrupa-
mento magistrale, presentavasi impro-
rogabile la necessità di chiamare la
classe ad un'azione energica per la di-
fesa di quei tre punti enunciati.

La questione delle 100 lire rimaneva
così assorbita dal problema della pere-
quazione. Altra considerazione infine ac-
cettata concordemente dai rappresen-
tanti delle Associazioni suddette fu
quella che la classe magistrale non po-
teva non rendersi solidale col movimen-
to di protesta di tutti i funzionari
contro i provvedimenti adottati dal
Governo, per tutti umilianti, per tutti
insufficienti.

Per queste ragioni i rappresentanti
delle Associazioni enumerate sentita pu-
re la relazione che la Commissione E-
secutiva dell'Unione Magistrale Nazio-
nale ha fatto sulle trattative da essa
condotte col Governo, hanno aderito
ai mezzi di lotta stabiliti dall'Unione
Magistrale Nazionale, dalla «Nicolo
Tommaseo», dal Sindacato Magistrale
Italiano ed hanno stabilito lo sciopero
dimostrativo soltanto per il giorno 11.

Così l'intesa fra tutte le forze ma-
gistrali per la difesa dei più vitali inte-
ressi della classe nella imminente lotta
fa bene sperare nella vittoria.

Le richieste

Le richieste concordate e presentate
al Governo dalle tre Associazioni ma-
gistrali sono:

- 1. — Che la revisione degli stipendi e
della carriera economica del personale
dipendente dalle amministrazioni sta-
tali, sulla base della «perequazione»,
del trattamento a parità di titoli, di
funzione e di anzianità, venga estesa
anche agli insegnanti elementari;
2. — Che la misura dell'acconto prov-
visorio da concedere nell'attesa della
sistemazione organica definitiva, venga
stabilita per i maestri in misura «iden-
tica» a quella che sarà adottata per gli
altri impiegati;
3. — Che i nuovi stipendi e gli ac-
conti temporanei che verranno concessi,
siano garantiti dai Comuni autonomi;
4. — Che sia affrettata la soluzione
della riforma del Monte Pensioni, sulla
base delle proposte fatte con le oppor-
tune modifiche dalla Commissione Re-
ale per la riforma del Monte Pensioni in
guisa che i maestri possano usufruire
del nuovo trattamento «non oltre il
prossimo anno scolastico»;
5. — Che i compensi per il lavoro pre-

stato oltre l'orario normale, già elevati
per tutte le altre categorie di impie-
gati, vengano analogamente riveduti e au-
mentati per i maestri, con decorrenza
dall'inizio dell'anno scolastico 1920-21.

Annotando

NELLE CARCERI DI TRIESTE.
Il bisettimanale repubblicano di Trie-
ste — l'«Emancipazione» — invoca una
inchiesta sulle carceri tergestine.

«Ciò che si compie — scrive — nelle
prigioni di Trieste contro i comunisti
arrestati in questi ultimi giorni ci fa
salire il rossore alla faccia. Abbiamo la
sensazione di esser tornati indietro di
qualche secolo, oppure di vivere fra
qualche tribù di pellirosse.

Udite, cittadini italiani di Trieste.
Tutti gli arrestati per l'ultimo «com-
plotto» (così lo chiama la stampa delle
persone per bene) comunista furono
sottoposti a delle vere torture fisiche
da parte dei carabinieri, e ciò per poter
loro estorcere confessioni e denunce,
sotto lo spasimo della sofferenza fisica,
Citiamo qualche caso.

L'arrestato Scarab, denudato, fu bat-
tuto a sangue; gli furono rotti i denti;
gli fu praticato il cosiddetto «ballo di
Sant'Antonio», che consiste nel battere
il petto a furia di pugni finchè si spu-
ta sangue.

L'arrestato Vidali fu battuto a san-
gue; fu stretto al collo, finchè divenne
bluastro e cadde in svenimento.

L'arrestato Canziani, denudato, fu
battuto a sangue con nervi di bue; per
costringerlo a confessioni gli furono le-
gati gli organi genitali con uno spago
stringendo fino a farlo svenire.

L'arrestato Crovatin, lasciato a di-
giuno per due giorni, fu sottoposto ad
una doccia fredda per quasi due ore e
poi lasciato nudo; fu costretto a cam-
minare ginocchioni su del sale sparso
sul pavimento, mentre veniva battuto
sui polpacci con dei nervi di bue.

Esposti altri fatti specifici l'«Emancipa-
zione» chiede che il responsabile sia
messo in istato di accusa per alto tra-
dimento: «Qui noi siamo venuti in no-
me dell'Italia e non dell'Abissinia: non
si tratta nè di comunisti, nè di
soversivi, qui si tratta della nostra ci-
viltà, che non deve venir insozzata in
tal modo».

UNA... BELLA TROVATA.

I fascisti — ci informa l'«Emancipa-
zione» — hanno contraffatto un numero
del «Puki Priyatelj», organo naziona-
lista croato, e vi descrivono con sin-
cerità l'opera loro. Sentiteli.

«Aggressioni fasciste con bombe, atroci
persecuzioni a Parenzo, Pisino e nei
dintorni. Quanto più ci avviciniamo
al giorno delle elezioni tanto più cresce
il furore dei fascisti contro il nostro
popolo nell'Istria, accusandolo falsamen-
te di essere ai servizi dei comunisti
nemici dello stato.

Questi giorni avvennero innumerevoli
assalti brigantesci contro i nostri preti
maestri e tanti uomini del nostro po-
polo, specialmente nei dintorni di Pisi-
no, come mai nel passato.

Squadre di propagandisti girano in
automobile, di paese in paese, entrano
indisturbate nelle quiete casupole dei
contadini, con le bombe a mano distrug-
gono le case e i beni altrui e minaccia-
no la sicurezza di famiglie innocenti.

Non basta, sentitene ancora: «Uomi-
ni nostri, di nulla colpevoli, vengono
trascinati di notte dalle loro case, getta-
ti in prigione, cacciati dal paese e i lo-
ro bambini rimangono in balia di assas-
sini inscienti».

Contro questa prepotenza inaudita ed
irresponsabile che ci vuole annientare,
contro questa sopraffazione inumana
della libertà più elementare, protestiam-
mo disperatamente e gridiamo: — Bas-
ta, ci arde fin sotto le unghie. — Ogni
forza a suo tempo.

Popolo !! Per il tuo bene e la tua
rendenzione ascolta, fino che è a tempo,
il nostro ultimo sincero consiglio:

Non opporri alla violenza brutale, e-
vita piuttosto ogni tentazione ed ogni
passione. Astienti dalle elezioni. Non vo-
tare nè per i tuoi, nè per gli altri, tali
sono i tempi. Resta tranquillo a casa
tua, così salverai te stesso, il tuo foca-
lare, i tuoi bambini da ogni miseria e
persecuzione.

Il buon Dio e la sua santa provviden-
za ti aiuterà ed i tuoi nemici di oggi
apriranno un giorno gli occhi e si ac-
corgeranno, che tu non sei il loro nemi-
co che tu sei il loro fratello istriano,
nato in questa medesima terra, che ami
quanto l'amano loro.

Dopo la tempesta splende il sole. Do-
po l'amore, la pace. Abbi fiducia, dopo
l'odio insensato, regneranno la ragione
spera in un avvenire migliore».
Il giornale repubblicano non ci dice
se e quanto la... geniale trovata abbia
persuaso gli slavi a disertare le urne.



# Sottoscrizione pro 'Friuli,

Somma precedente	L. 17.589,20	Gli amici Maranesi, Brocchetta, Formentini, Cepile Gentilini al caro « Friuli » offrono	12,—
Offerta Ven. Clero della F.onia di Sedegliano:			
D. A. Gattesco Sedegliano	25,—		
D. Domenico Pallavicini, Flaibano	50,—		
D. Ettore cav. Fanna, Turida	50,—		
D. Nicodemo Zanini, Mereto di Tomba	25,—		
D. Davide Sambuco, parroco S. Odorico	25,—		
Giacomo Fantini, Grions	5,—		
D. Franc. Gervasi, Ravis	5,—		
Girolamo Gervasi, Flaibano	5,—		
Domenico Chiesa, Barazzetto	5,—		
Virgilio Fior, Coderno, L.a offerta	10,—		
Società Operaia Cattolica di M. S. di Sedegliano	25,—		
D. Luigi Agostini, Villacaccia	10,—		
D. G. B. Chiavoni, Villaorba	10,—		
Viva il gentili... sangue latino Paolo Rupil	10,—		
Rossi Domenica ved. Canoloni	20,—		
Bemigio Agosto	25,—		
In segno di protesta per il vandalismo dei bolscevichi verdi, l'abbonato Toniutto Davide di Cesarolo	5,—		
D. Camillo Di Gasparo, Tarcento	5,—		
D. Cesare Morgante, Tarc.	20,—		
D. Giovanni Franz, Tarc.	10,—		
D. Leone Cantoni, Tarc.	10,—		
D. Antonio Lestuzzi, Tarc.	10,—		
D. Rossi, senior, Tarc.	10,—		
D. Rossi junior, Tarc.	10,—		
D. Ignazio Fasiolo, Tarc.	10,—		
D. Pietro Flaminia, Tarc.	10,—		
D. Giuseppe Del Medico, Tarcento	10,—		
D. Pietro Tonelli, Tarc.	5,—		
Gregorio Piccini	10,—		
Gregorio Gregorio, da Nogaredo di Prato, perchè la giustizia trionfi	10,—		
Miceli Carlo, L.a off.	2,—		
Miceli Fabio Orgnano	10,—		
Direttore e i giovani del protesta: « Che nella lotta delle idee chi adopera la violenza mostra di essersi dalla parte del torto »	47,—		
Miceli Guido, L.a off.	10,—		
Miceli Beniamino, Bagnaria Arsa	50,—		
Residui del IX Congresso Regionale Veneto della G. C. I. e o nle menti sane, coi cuori pieni di dolore, ma anche di entusiasmo per la causa di Cristo re dei suoi umili istrumenti, offriamo:			
D. Enrico Pozzobon	4,—		
Peverini rag. Orazio, 2.a offerta	10,—		
Prof. Venni	5,—		
Professor Florida, 2.a off.	5,—		
D. Brivich, 2.a off.	5,—		
D. Baschi, 2.a off.	5,—		
D. Mantovani, 2.a off.	5,—		
D. Comelli, 2.a off.	5,—		
Organizzatore Ferrari	10,—		
D. Guazzoni	3,—		
D. Mulloni	5,—		
D. Biondi	5,—		
D. Audisio	5,—		
D. Marzari	5,—		
D. Marzoba	10,—		
D. Masaglia	5,—		
D. Dal Marchio	1,—		
D. Casaroli	2,—		
D. Lanaroli	2,—		
D. Melini	2,—		
D. Enrico Fravisani da	2,—		
Gerasutta	10,—		
colti in Cergneu per suffragare l'anima del compagno confratello Don Annesio Ceschia, caduto sul campo del lavoro, dopo 50 anni di umile, ma fecondo apostolato; per onorare in modo efficace la sua memoria offrono al « Friuli » tempo e mandano in pari di solidarietà simpatia a Don Ostuzzi e don Masotti i valorosi campioni della penna che con indomata dell'idea cristiana, del tempo di un personaggio ecclesiastico, documento di valore affatto locale e personale. Ma si comprende che le deficienze personali e locali, anche se fossero reali, non possono compromettere la sostanza del programma di un Partito, che ha per esponenti persone degne di stima e di fiducia.			
L'ARCIVESCOVO CONTRO LA MODA IMMODESTA.			
Scriv. Mons. Arcivescovo nella « Rivista »:			
« Abbiamo una nuova fioritura di mode procaci e sfacciate. Invitiamo i R. Parroci e Curati a nuovamente esortare — con prudenza e	200,—		
Totale L. 18.504,20			

Gli ill.mi Signori Sindaci e MM. RR. Signori parroci faranno opera di beneficenza e gradita solidarietà agli ideali del segretario, se cercheranno di inviare ad esso quanti nei rispettivi loro paesi avranno bisogno di assistenza e protezione morale e materiale.

## Tombola Nazionale di L. 400.000

Ultimi giorni di vendita delle cartelle. L'estrazione avrà luogo immancabilmente in Roma Giovedì 30 Giugno 1921. Rammentiamo che le ultime cartelle hanno dato prova di essere sempre le più fortunate. In tutto il Regno la vendita cesserà il giorno 25 Giugno ed i registri verranno spediti a Roma all'illustrissimo Sig. Prefetto per essere custoditi dalla Commissione Governativa, in apposito Archivio, prima della estrazione. Per pochi giorni le cartelle sono ancora in vendita in tutto il Regno negli Uffici Postali, Banchi Lotto, Cambia Valute. Rivendite di Tabacchi e dove vi è l'apposito avviso. Ogni cartella costa due lire soltanto e può far guadagnare anche oltre L. 200.000, somma sufficiente, per vivere tranquilli e senza pensieri.

## TEATRI ED ARTE

### Compagnia d'operette Davico-Fineschi-Lombardo

Per la serata d'onore di Armando Fineschi il teatro era ieri affollatissimo. Il valoroso e simpatico primo-comico profuse un'interminabile teoria di allegre trovate di « Santarellina » l'operetta ch'egli si compiacce scegliere per le sue beneficate, fu un « Maestro organista » silarantissimo. Il pubblico gli dimostrò tutta la sua simpatia con applausi interminabili, meritati. Oggi serata d'onore della brava Davico con « Changer la Dame » operetta in 3 atti di Carlo Lombardo, musica del maestro E. Coop.

nitario il neo Sacerdote D. Fabio Donato. Vengono inoltre nominati il neo Sac. Ottavio Purino a Coop. domestico di S. Nicolò in Udine; il neo Sac. Giuseppe Simiz a Capp. Curato di Canebola; il Sac. Rodolfo Ridolfi all'esercizio della cura spirituale al Manicomio prov. di Udine e il Sac. Tosoratti a Delegato Arciv. di Marano.

### CONFERIMENTO DI BENEFICI

Il 20 maggio Mons. Arcivescovo investiva il Sac. Giuseppe Fontana del beneficio parrocchiale di Resia, di nomina popolare. Conferiva, per trasferimento, il beneficio parrocchiale di S. Paolo al Tagliamento al Sac. Arturo Zanini. Dava l'investitura della parrocchia di S. Lorenzo degli Slavi al nuovo Vicario curato D. L. Gorenzich, dietro nomina e presentazione dell'I. Capitolo di Cividale.

### SACERDOTE UDINESE CANONICO ON. DI PADOVA.

Il Capitolo della Cattedrale di Padova proponeva la nomina a Canonico Onorario del Sac. Dott. Giuseppe Pellizzio in considerazione dei lunghi servizi prestati al fratello Vescovo e in Diocesi. Mons. Pellizzio apprezzando l'atto delicato del suo Capitolo, ne accolse la domanda, e, vincendo la riluttanza del fratello, lo nominò Canonico Onorario della Basilica Cattedrale.

### Clamoroso scandalo nel "gran mondo"

NAPOLI, 6 Giugno (L. C.) — Oggi è stato arrestato nella sua splendida villa di Posillipo il barone Luigi Compagno figlio di primo letto del senatore Francesco Compagno gentiluomo di S. M. la regina madre. Il Compagno ha commesso una serie interminabile di truffe, falsi in cambiale per l'ingente somma di mezzo milione. L'arresto notissimo nel gran mondo è noto « vevur » amava circondarsi del lusso più sfrenato, e come sempre succede il Compagno è una vittima dell'usura. Nel mondo aristocratico e in quello che si diverte il fatto ha suscitato molto rumore.

Attilio Ostuzzi, direttore responsabile Stabilimento Tipografico san Paolino

### Ringraziamento

La Famiglia Nobile, profondamente commossa per le indimenticabili manifestazioni di stima e di affetto tributate alla memoria del suo adorato

## Bernardo

esprime pubblicamente tutta la sua infinita riconoscenza. In particolar modo ringrazia la Direzione Centrale dell'Unione Pubblicità Italiana, i Capi delle Succursali, il personale tutto di Venezia e della Regione, le Direzioni dei giornali, che in varie e pietose forme presero viva parte alla sua inconsolabile angoscia. Venezia, 7 giugno 1921.

La Direzione Centrale dell'Unione Pubblicità Italiana ringrazia vivamente quanti contribuirono alla grandiosa manifestazione di compianto verso l'indimenticabile suo Collaboratore

## Bernardo Nobile

Milano, 7 giugno 1921.

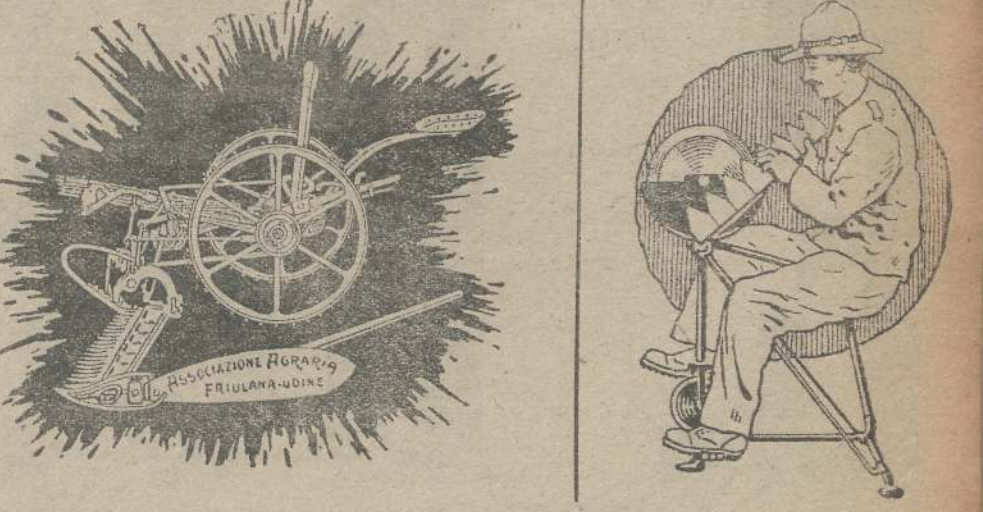
### PRIMO ISTITUTO ITALIANO D'ORTOPEDIA ADDOMINALE INCRUENTA

## ERNIE

La vera cura e miglioramento di qualunque ernia, la più voluminosa ed inveterata, si ottiene col cinto meccanico anatomico a pressione inalterabile contratta nel cuscinetto. Per la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati è preferito sopra ogni altro sistema finora conosciuto. Affatto scevro da ciarlatanismo, da cui il pubblico purtroppo oggigiorno facilmente si lascia adescare, si impone un così vitale punto della chirurgia con una serietà e garanzia assoluta. E' impercettibile, leggerissimo, elegante, di durata, e non reca il più piccolo incomodo. Le persone che non possono recarsi in Torino, potranno recarsi dai nostri esimii specialisti: Udine, Venerdì 17 Giugno, Albergo Italia.

Per le inserzioni rivolgersi alla Unione Pubblicità It. - Via Manin

## Nitrato di Soda - Zolfi e Solfato di Rame - Perfosfato - Kainite



ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA UDINE

## Merci pronte nei Magazzini dell' Associazione Agraria Friulana UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle)

## STABILIMENTO TIPOGRAFICO S. PAOLINO Via Treppo 1 - UDINE - Via Treppo 1

Opere Opuscoli - Giornali - Lavori commerciali e di lusso - Memorandum - Fatture - Intestazioni Registri - Circolari - Avvisi - Cartoline illustrate Biglietti Visita - Lettere mortuarie, ecc. ecc.

Servizio completo per Amministrazioni pubbliche e private \*\*\* MANIFESTI e Annunzi Matrimoniali ESECUZIONE ACCURATA \* PREZZI MODICI \*

## CASA DI CURA per malattie d'orecchio - naso - gola

**Dott. GUIDO PARENTI** SPECIALISTA UDINE - Via Cussignacco 15 - UDINE

## ECONOMICI

REGISTRATORI CASSA « National » d'occasione come nuovi, pronta consegna. Comodità pagamento. Giovannini Piazza, Mercatovecchio 3. Forniture, accessori, riparazioni.

VILLOTTE FRIULANE in disco per gramofono. Stabilimento Musicale Camillo Montico, Via della Posta n. 20, Udine.

## AVVISO D'ASTA VENDITA DI CASE

Il 27 giugno corrente, ore 11 ant. pres. l'Amministrazione dell'Ospedale Civile di Udine seguirà l'asta pubblica ad offerte segrete per la vendita delle case in Udine Piazza XX Settembre n. 6 e via del Ginnasio n. 6. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Ospedale.

## MALATTIE d'Orecchio - Naso - Gola SPECIALISTA

**Dott. Comm. V. C. CAMPANILE** Riceve dalle ore 10 alle 12 e dalle 13 alle 16 UDINE - Via Manin, 15, II piano

## Mobili G. FILIPPONI

Via Prefettura, 6 - UDINE

# LA DITTA E. BOSCHIAN & C.

DEPOSITO MERCERIE all'ingrosso

UDINE - Via Savorgnana, 7 - UDINE

inizia la sua

## GRANDE LIQUIDAZIONE

al dettaglio **Sabato 11 corr.** continuando  
nei giorni **13 e 14** esclusivamente coi seguenti  
articoli:

CAMICIE da uomo - qualunque quantitativo	
COLLI da uomo amidati - non meno di 3 pezzi	
"    "    "    flosci - "    3    "	
POLSI amidati - "    2 paia	
CALZE da uomo - "    3    "	

FAZZOLETTI da naso - non meno di 1/2 doz.	
CRAVATTE - qualunque quantitativo	
BRETELLE - "    "    "	
GIARRETTIERE - "    "    "	
MOLETTIERE - "    "    "	

Ore di vendita: dalle 9 alle 12 - dalle 15 alle 18

## I PREZZI FISSI

sono esposti nelle vetrine dell'Azienda

Leggete i giornali cittadini del giorno 14, ove troverete li articoli che  
venderanno i giorni 15, 16, 17 e 18 corrente.